

Piano di Miglioramento 2016/17

FIIS018006 A. M. ENRIQUES AGNOLETTI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione e sperimentazione di Unità di apprendimento, almeno nel biennio, per sviluppare una didattica per competenze, con verifiche comuni.	Sì	Sì
	Prove di verifica comuni nel primo e nel secondo biennio per ciascun dipartimento	Sì	Sì
	Utilizzo diffuso delle TIC in almeno due classi per anno di corso in entrambi i Licei integrate nel processo di insegnamento-apprendimento.	Sì	
Continuità e orientamento	Creazione di 2 gruppi di lavoro sul curricolo verticale tra docenti del Liceo e delle scuole secondarie di I grado, uno per l'ambito scientifico e l'altro per l'ambito umanistico	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti mirata alla realizzazione degli obiettivi di processo sopra indicati.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Progettazione e sperimentazione di Unità di apprendimento, almeno nel biennio, per sviluppare una didattica per competenze, con verifiche comuni.	3	4	12
Prove di verifica comuni nel primo e nel secondo biennio per ciascun dipartimento	3	4	12
Utilizzo diffuso delle TIC in almeno due classi per anno di corso in entrambi i Licei integrate nel processo di insegnamento-apprendimento.	2	4	8

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Creazione di 2 gruppi di lavoro sul curriculum verticale tra docenti del Liceo e delle scuole secondarie di I grado, uno per l'ambito scientifico e l'altro per l'ambito umanistico	4	3	12
Formazione dei docenti mirata alla realizzazione degli obiettivi di processo sopra indicati.	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettazione e sperimentazione di Unità di apprendimento, almeno nel biennio, per sviluppare una didattica per competenze, con verifiche comuni.	Favorire il successo formativo degli alunni attraverso lo sviluppo di una didattica per competenze e l'uso di metodologie laboratoriali e cooperative con la finalità di raggiungere una maggiore efficacia e incisività dell'azione didattica	Almeno 2 UDA realizzate per ciascuna classe del biennio Valutazioni ≥ 6 per almeno il 60% delle verifiche delle UDA Aumento di almeno 10 p degli studenti Liceo Scienze Umane promossi nel biennio. Aumento n. studenti nei livelli 3-4 prove Invalsi Mat	Documentazione prodotta dai docenti attraverso modelli comuni elaborati dai dipartimenti e approvati dal collegio Analisi dei risultati delle verifiche comuni Analisi degli esiti degli scrutini Analisi dei risultati delle prove Invals
Prove di verifica comuni nel primo e nel secondo biennio per ciascun dipartimento	Elaborazione e attuazione di una programmazione di dipartimento, uniformità nella valutazione all'interno dei singoli dipartimenti, confronto costruttivo tra docenti	Almeno una prova comune al termine del primo e del secondo biennio per i dipartimenti di Matematica, Italiano, Inglese, Scienze	Numero di prove effettuate e relazione dei referenti di dipartimenti sull'analisi dei risultati ottenuti

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Utilizzo diffuso delle TIC in almeno due classi per anno di corso in entrambi i Licei integrate nel processo di insegnamento-apprendimento.	Attraverso l'utilizzo delle TIC migliorare la didattica, promuovere le eccellenze, favorire lo sviluppo di competenze specifiche, promuovendone le doti creative.	Almeno 3 docenti coinvolti all'interno di ciascun consiglio di classe Almeno il 18% degli studenti delle classi terze con credito >7	Documentazione prodotta dai docenti Analisi dei risultati degli scrutini
Creazione di 2 gruppi di lavoro sul curricolo verticale tra docenti del Liceo e delle scuole secondarie di I grado, uno per l'ambito scientifico e l'altro per l'ambito umanistico	Individuare i nuclei fondanti delle discipline da sviluppare in verticale e da curvare sullo sviluppo di competenze Progettazione di prove in accordo con i docenti delle scuole sec di I grado e analisi dei risultati iniziali e a distanza	Risultati degli scrutini degli alunni correlati al consiglio orientativo Congruenza esiti nella secondaria di primo grado e secondo grado o	Analisi dei risultati degli scrutini
Formazione dei docenti mirata alla realizzazione degli obiettivi di processo sopra indicati.	Migliorare le conoscenze informatiche dei docenti sia di base sia avanzate per favorire l'uso delle TIC nella didattica Fornire ai docenti gli strumenti per la progettazione e realizzazione di UDA al fine di attuare una didattica per competenze	Almeno il 90% di docenti che frequentano regolarmente i corsi sulla didattica per competenze Almeno il 50% di docenti che seguono i corsi di alfabetizzazione informatica o i corsi avanzati Almeno il 30% di docenti che utilizzano le conoscenze acquisite	Controllo delle presenze ai corsi e alle attività di progettazione dei dipartimenti Numero Unità di apprendimento progettate e realizzate

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21106 Progettazione e sperimentazione di Unità di apprendimento, almeno nel biennio, per sviluppare una didattica per competenze, con verifiche comuni.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Elaborazione della programmazione di dipartimento con indicate competenze, abilità e conoscenze suddivise per anno, con indicazione delle finalità educative collegate alle competenze chiave e delle metodologie (Cosa, quando, come, perché)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Procedere collegialmente (nei dipartimenti) all'elaborazione dei curricula, alla definizione delle competenze, alla elaborazione dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica. Elaborare prove comuni concordate.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Incremento del numero delle riunioni di dipartimento: alcuni docenti potrebbero considerare questa attività come un adempimento burocratico e non come una riflessione sul curriculum con effetti positivi nella pratica didattica.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Rendere continuo e sistematico il lavoro dei dipartimenti per sviluppare il monitoraggio e il confronto periodico sui risultati di apprendimento e sulla valutazione, incrementare la documentazione, diffusione e valorizzazione delle buone pratiche.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Considerare l'attività definitiva e conclusa e non come l'inizio di un processo dinamico, in continua evoluzione.
Azione prevista	Progettazione e realizzazione di almeno 2 UDA in ciascuna classe del biennio
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Iniziare a riflettere collegialmente (nei dipartimenti) alla definizione delle competenze, alla elaborazione dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica e alla sperimentazione di metodologie attive.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del lavoro dei docenti, alcuni docenti potrebbero opporre resistenza perché non rilevano la necessità di modificare la propria metodologia didattica.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della qualità dell'insegnamento, aumento della motivazione degli studenti e miglioramento dei risultati di apprendimento
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non riuscire a trasformare la sperimentazione in un processo continuo di riflessione e rinnovamento
Azione prevista	Elaborazione di un documento sulle competenze chiave con indicati prestazioni attese e comportamenti osservabili da utilizzare per la programmazione di dipartimento, del consiglio di classe, dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Avvio di una riflessione sulle competenze chiave di cittadinanza al fine di stimolare la programmazione dei consigli di classe.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a formalizzare prestazioni attese e comportamenti osservabili per competenze non strettamente disciplinari, difficoltà a programmare a livello di consiglio di classe per il numero ristretto di ore a disposizione (limite 40 ore annuali)

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Condivisione di obiettivi trasversali all'interno di ciascun consiglio di classe e progettazione di azioni comuni finalizzate al raggiungimento di tali obiettivi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà alla personalizzazione e/o modifica del documento in presenza di mutamenti significativi del contesto scolastico (utenti, docenti, priorità educative).

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo ha caratteri fortemente innovativi per l'istituto in quanto: - avvia il processo di articolazione del collegio suddiviso per dipartimenti disciplinari con compiti di elaborazione dei curricula, definizione delle competenze, elaborazione dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica, monitoraggio degli apprendimenti - attiva un processo di miglioramento della qualità della didattica attraverso lo sviluppo della didattica per competenze e, conseguentemente, dell'uso di metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo. - favorisce lo scambio e il confronto tra i docenti nell'ottica della massima diffusione e condivisione delle buone pratiche	Le connessioni con il quadro di cui all'Appendice A sono: a. valorizzazione delle competenze linguistiche; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; Per le connessioni di cui l'Appendice B: 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di progettazione e documentazione
Numero di ore aggiuntive presunte	160
Costo previsto (€)	2800
Fonte finanziaria	Fondo di istituto, eventuale utilizzo del bonus per premiare i docenti coinvolti che svolgono attività di formazione, supporto, coordinamento o che realizzano percorsi completi e documentati, bandi PON, bandi MIUR
Figure professionali	Personale ATA

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Scelta, da parte di ciascun dipartimento, di un obiettivo specifico di apprendimento per le classi seconde di ciascun tipo di Liceo, al fine di progettare e realizzare una UDA in ciascuna classe seconda e uguale per classi dello stesso Liceo.					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Elaborazione della programmazione di dipartimento con indicate competenze, abilità e conoscenze suddivise per anno, con indicazione delle finalità educative collegate alle competenze chiave e delle metodologie (Cosa, quando, come, perché)					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Progettazione di un modello unico per la programmazione di dipartimento e di consiglio di classe.
Strumenti di misurazione	Delibera del collegio di approvazione dei modelli.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo	Programmazione condivisa presentata da tutti i dipartimenti Programmazione condivisa di almeno il 20% dei consigli di classe
Strumenti di misurazione	Verifica da parte della dirigente scolastica delle programmazioni di dipartimento presentate ad inizio anno e dei consigli di classe presentate entro novembre
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Almeno 2 UDA progettate e realizzate per ciascuna classedel biennio secondo il modello concordato collegialmente. Per realizzazione si intende svolgimento dell'attività in classe con somministrazione di verifiche e documentazione dell'attività svolta
Strumenti di misurazione	Analisi della documentazione prodotta da parte dei responsabili di dipartimento, delle funzioni strumentali per l'innovazione didattica,della dirigente scolastica
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42181 Prove di verifica comuni nel primo e nel secondo biennio per ciascun dipartimento

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Elaborazione di prove di verifica comuni almeno per Italiano, Matematica, Inglese e Scienze al primo e al secondo biennio e analisi dei risultati conseguiti dagli studenti con l'obiettivo di migliorare il processo di apprendimento
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Programmazione disciplinare, confronto tra docenti sui criteri di valutazione, analisi dei risultati al fine di migliorare il processo di apprendimento-insegnamento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Confronto tra docenti non volto al miglioramento della didattica ma come classifica tra le classi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Omogeneità tra i consigli di classe in termini di valutazione e di obiettivi disciplinari e di apprendimento

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

L'azione potrebbe, col tempo, essere considerata un mero adempimento e non uno strumento che consente l'analisi e il confronto degli apprendimenti degli studenti al fine di modificare adeguatamente il processo di insegnamento

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Programmazione disciplinare focalizzata sulle competenze, confronto tra docenti sui criteri di valutazione e sperimentazione di prove di verifica autentiche, analisi dei risultati al fine di migliorare il processo di apprendimento-insegnamento (attuazione del ciclo Plan Do Check Act)	Rispetto all'appendice A : i punti b,i,j, Rispetto all'Appendice B. i punti 1, 5

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Somministrazione di verifiche comuni per classi parallele		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/11/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	numero di classi coinvolte e numero di discipline
Strumenti di misurazione	numero di prove svolte
Criticità rilevate	difficoltà da parte dei docenti ad accordarsi sui contenuti e le tipologie
Progressi rilevati	discussione sui risultati
Modifiche / necessità di aggiustamenti	ulteriori sforzi per progettare una didattica per competenze

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21107 Utilizzo diffuso delle TIC in almeno due classi per anno di corso in entrambi i Licei integrate nel processo di insegnamento-apprendimento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Apprendimento di un linguaggio del coding (coding for fun) utilizzando il software OpenSource Scratch
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	creazione di percorsi personalizzati per gli studenti, sperimentazione di peer-tutoring, condividere e lavorare insieme alla produzione di un unico elaborato, sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività ludiche per creare piccoli progetti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scollamento tra l'attività e il percorso formativo degli studenti, scarso coinvolgimento del consiglio di classe
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Attivazione di percorsi formativi individualizzati, coinvolgimento degli studenti, azioni di orientamento
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento del dislivello delle competenze tra gli studenti, incapacità di rilevare le competenze raggiunte dagli studenti e saperle valorizzarle nel percorso scolastico
Azione prevista	Attraverso l'uso della piattaforma Moodle o delle Google Apps for Education creare classi virtuali con repository documenti docenti ed elaborati studenti per sperimentare la metodologia didattica della flipped classroom.

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione dei materiali inseriti in piattaforma e prodotti da docenti/studenti; sperimentare la metodologia della flipped classroom, peer-tutoring tra studenti per l'uso dell'ambiente virtuale e dei sw, sperimentare attività laboratoriale simulata
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Impermeabilità alle strumentazioni tecnologiche in caso di feedback negativo agli studenti, difficoltà dei docenti ad usare gli strumenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ricaduta negli anni successivi con incremento quantità dei prodotti re-usable (banca dati); estensione del modello ad altre classi; traino per i docenti meno inclini all'uso delle tic; ampliamento dell'offerta didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Uso delle tic limitato a poche discipline e scollamento metodologico tra di esse; eccessivo carico cognitivo per studenti non autonomi nell'uso delle tic; per alunni esperti uso eccessivo del mezzo tecnologico con diminuzione della concentrazione

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Miglioramento della competenza digitale degli studenti con uso consapevole degli strumenti, riflessione metacognitiva sull'uso delle tic e dei percorsi realizzati, applicabilità del codice ad altri ambiti. Cittadinanza digitale degli studenti. Nuovo profilo professionale del docente. Metodologia flipped classroom + peer-tutoring. Condivisione materiali e processi di lavoro	Riguardo alle connessioni di cui al punto A, in particolare si individuano: h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; Per le connessioni di cui al punto B: 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progettazione e realizzazione attività
Numero di ore aggiuntive presunte	46
Costo previsto (€)	805
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	500	Contributi da privati, bandi PON, bandi MIUR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attraverso l'uso delle Google Apps for Education creare corsi nelle classi virtuali con repository documenti docenti ed elaborati studenti per sperimentare la metodologia didattica della flipped classroom.					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Apprendimento di un linguaggio del coding (coding for fun) utilizzando il software OpenSource Scratch					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	numero di docenti effettivamente coinvolti per consiglio di classe
Strumenti di misurazione	presenze agli incontri del gruppo di lavoro, attività progettate
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	numero alunni coinvolti nell'azione del coding
Strumenti di misurazione	frequenza ai corsi, progetti avviati
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21108 Creazione di 2 gruppi di lavoro sul curricolo verticale tra docenti del Liceo e delle scuole secondarie di I grado, uno per l'ambito scientifico e l'altro per l'ambito umanistico

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Analisi dei risultati degli scrutini degli alunni delle classi prime in relazione al consiglio orientativo e suddivisi per scuola di provenienza da restituire anche alle scuole secondarie di I grado.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento delle conoscenze in relazione al percorso di formazione degli alunni in ordine allo sviluppo di un curricolo davvero personalizzato.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento degli adempimenti per i consigli di classe che potrebbero percepirli come adempimenti meramente burocratici.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento della consapevolezza dei docenti in merito ai singoli percorsi degli studenti e conseguente diminuzione del numero di abbandoni e/o trasferimenti all'interno di indirizzi diversi dell'istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Fissazione di pregiudizi orientativi da parte dei docenti delle scuole secondarie di I grado in relazione alle valutazioni nelle singole discipline.
Azione prevista	4/5 incontri durante l'anno con docenti delle scuole sec di I grado del territorio per progettare e realizzare unità di apprendimento sulle classi ponte, relativamente ad 1 nucleo fondante delle aree disciplinari scientifica e letteraria
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione di una maggiore consapevolezza reciproca da parte dei docenti della scuola sec I e II grado, delle competenze in uscita e in ingresso; formulazione di consigli orientativi più rispondenti alle caratteristiche degli studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del carico di lavoro sulla progettazione dei docenti delle classi ponte.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Azioni di raccordo fra i due gradi di scuola secondaria per individuare i nuclei fondanti delle discipline da sviluppare in verticale 11-16 e da curare sullo sviluppo di competenze. Rendere sistematico il confronto tra i due ordini di scuole.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di ripetizione sistematica dei contenuti delle unità di apprendimento se non c'è ricambio nei docenti che partecipano agli incontri.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo è innovativo per le scuole del territorio perché rappresenta uno dei primi tentativi sistematici di realizzare un curriculum verticale territoriale per il ciclo dell'obbligo scolastico. Il lavoro dei gruppi dei docenti appartenenti ai due ordini di scuola ha come finalità la riflessione sulla didattica per competenze, evidenziare i nuclei fondanti delle discipline, evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario. Condividere metodologie per una didattica non trasmissiva. Comprendere meglio le competenze degli studenti anche ai fini di un orientamento più efficace.	Per le connessioni di cui l'allegato A: a. valorizzazione delle competenze linguistiche ; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Per le connessioni di cui l'allegato B: - Trasformare il modello trasmissivo della scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progettazione, produzione di documentazione
Numero di ore aggiuntive presunte	80
Costo previsto (€)	1400
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto, uso del bonus per premiare i docenti coinvolti che svolgono azioni di supporto, formazione, coordinamento e che realizzano percorsi completi e documentati
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri nell'arco dell'anno con docenti delle scuola secondaria di I grado del territorio al fine di progettare e realizzare unità di apprendimento sulle classi ponte, relativamente ad 1 nucleo fondante di due discipline: Matematica, Italiano			Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Analisi dei risultati degli scrutini degli alunni delle classi prime in relazione al consiglio orientativo e suddivisi per scuola di provenienza da restituire anche alle scuole secondarie di I grado										Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	numero di percorsi attivati e relativa documentazione
Strumenti di misurazione	Documenti prodotti dai docenti, valutazioni dei docenti coordinatori dei gruppi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	29/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di partecipanti agli incontri e che avviano la sperimentazione dei percorsi nelle rispettive classi.

Strumenti di misurazione	Controllo firme di presenza, verifica dei materiali presentati durante gli incontri
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21109 Formazione dei docenti mirata alla realizzazione degli obiettivi di processo sopra indicati.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Prosecuzione del corso di formazione disciplinare sull'insegnamento della lingua italiana (grammatica valenziale) ad opera di un formatore interno con percorsi di ricerca-azione per alcuni docenti su base volontaria.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Focalizzazione della didattica dei docenti di italiano (biennio e anche triennio) sull'educazione linguistica per il raggiungimento degli obiettivi legati alla prima competenza chiave del quadro europeo. Allineamento con le Indicazioni Nazionali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del carico di lavoro per i docenti di italiano su uno dei temi che compongono il curriculum della disciplina, molto articolato e complesso.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento della circolazione tra i docenti delle buone pratiche, in particolare di percorsi e prove di verifica realizzati e sperimentati.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	I percorsi realizzati sono utilizzati negli anni successivi in modo meccanico, senza la personalizzazione e l'adattamento necessari.
Azione prevista	Attività di ricerca-azione sulla didattica per competenze delle singole discipline, finalizzate alla progettazione e realizzazione di unità di apprendimento in relazione agli obiettivi individuati dai Dipartimenti e dai Consigli di classe, documentate attraverso modelli standard concordati.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento della collaborazione tra docenti dei Dipartimenti. Valorizzazione delle competenze dei docenti interni alla scuola e loro coinvolgimento attivo nel percorso di formazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del carico di lavoro per i Dipartimenti, già impegnati nella progettazione del curriculum.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento della qualità della didattica in relazione all'obiettivo di ottenere una didattica aggiornata, per competenze, non trasmissiva.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Senso di frustrazione di alcuni docenti che potranno sentire non adeguatamente valorizzata la loro esperienza di una didattica di tipo tradizionale.
Azione prevista	Corso di formazione "Forme e pratiche dell'innovazione didattica" a cura di WikiScuola che prevede 6 ore di corso in presenza, un accesso ad una area web riservata ai corsisti per approfondimenti e una consulenza continua durante tutto l'anno
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione di competenze di base da parte dei docenti che possono favorire l'uso delle TIC nella didattica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del carico di lavoro dei docenti e senso di frustrazione per difficoltà legate al passaggio dalla teoria, all'uso degli strumenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Auto-formazione continua dei docenti, scambio di pratiche e documenti tra docenti della scuola e altri docenti iscritti alla piattaforma, utilizzo delle TIC nella didattica,
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eventuali risultati negativi a breve termine possono scoraggiare nel proseguimento della formazione e della auto-formazione da parte dei docenti sull'uso delle tecnologie nella didattica
Azione prevista	Corso di formazione sull'uso dei videoproiettori interattivi e LIM nella didattica di aula
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	I docenti dovrebbero essere messi in grado di utilizzare lo strumento almeno nelle funzionalità di base
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Frustrazione da parte dei docenti meno esperti che potrebbero considerare faticoso o difficile l'uso dello strumento
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Gli effetti positivi a breve termine possono indurre i docenti a continuarne l'uso, in modo continuo e sistematico, nella didattica quotidiana, con miglioramento della motivazione degli studenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	I docenti potrebbero limitarsi ad usare lo strumento per videoproiezioni; un uso efficace necessita infatti di un processo di autoformazione e di una sperimentazione continua in classe, non limitata solo ad alcune lezioni.
Azione prevista	Corso sull'uso delle Google Apps for Education
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Il percorso è stato progettato tenendo conto delle competenze possedute dai docenti e tagliato sulle loro esigenze e può essere adattato in itinere per rispondere ad ulteriori necessità e richieste.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Incapacità di rispondere alle esigenze dei discenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Alzare il livello complessivo delle competenze informatiche da parte dei docenti della scuola
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non raggiungimento di un livello base di competenze da parte di tutti i docenti con conseguenti differenze sostanziali tra docenti che potrebbero determinare non omogeneità nei lavori dei consigli di classe

Azione prevista	Corso di formazione sulla piattaforma messa a disposizione dal registro elettronico per la condivisione di documenti
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Il corso è finalizzato alla piena utilizzazione di una risorsa già presente nella scuola già accessibile a tutti e di facile uso
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Frammentarietà nei corsi seguiti, corsi non terminati, difficoltà a verificare i risultati conseguiti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Il corso rappresenta un'ottima occasione per perseguire obiettivi condivisi e concordati e se i docenti si confrontano sulle competenze acquisite
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Poca frequenza ai corsi, pochi scambi tra docenti, non utilizzo delle informazioni acquisite nella didattica
Azione prevista	Corso di formazione sulle competenze, con analisi di percorsi sperimentati e prove di competenza nell'area umanistica e scientifica. Percorsi di ricerca-azione monitorati dal formatore e/o da docenti esperti dell'istituto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento delle conoscenze in merito alla didattica per competenze e della diffusione delle buone pratiche nell'istituto. Conoscenza di altre realtà scolastiche e confronto con esse.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del carico di lavoro e degli incontri in presenza a scuola
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Innalzamento della qualità della didattica in ordine ad una impostazione inclusiva e per competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Senso di frustrazione di alcuni docenti che potranno sentirsi inadeguati e non riconosciuti per il loro carico di esperienza professionale tradizionale.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo ha carattere innovativo in quanto stimola la formazione dei docenti mirandola ad esigenze e necessità emerse all'interno di un quadro di autovalutazione della scuola e relative alla didattica delle singole discipline e a una formazione digitale e informatica a più livelli; stimola una comunicazione della scuola con altre scuole, attraverso l'ingresso dei formatori esperti, e della scuola al suo interno, attraverso i percorsi di ricerca-azione; favorisce la circolazione di strumenti informatici che sono sia oggetto della formazione stessa sia strumenti per conseguirla; favorisce la documentazione, la condivisione delle esperienze e la disseminazione dei prodotti ottenuti attraverso l'utilizzo delle TIC.	In merito alle connessioni con l'allegato A: sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. In merito alle connessioni con l'allegato B: Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corso di formazione per docenti sull'uso delle TIC e sulle competenze.
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	1400
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e

servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1500	Contributi da privati, bandi PON, bandi MIUR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corsi on line sull'innovazione didattic attraverso l'uso delle TIC (Didasca e Wikiscuola)					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Percorso informatica di base					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo			
Uso dei videoproiettori interattivi e LIM					Sì - Giallo	Sì - Giallo				
Attività di ricerca azione sulla didattica per competenze					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
Giornate di formazione sulle competenze e sulla valutazione per competenze con esperto esterno: prof.ssa Zuin, IPRASE, Trento.			Sì - Verde							
Corso di formazione disciplinare - grammatica valenziale con esperto esterno (prof. SABATINI - Accademia della Crusca)			Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di docenti che frequentano i corsi in presenza e online
Strumenti di misurazione	Firme di presenza e numero di accessi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Attività di ricerca azione fatta dai docenti a seguito della formazione esterna
Strumenti di misurazione	Numero di docenti impegnati nella ricerca azione e numero di incontri effettuati
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	20/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di docenti che hanno frequentato i laboratori sulla grammatica valenziale e che decidono di sperimentarla, anche in modo parziale, nelle rispettive classi.
Strumenti di misurazione	Monitoraggio durante i laboratori.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
---------------------------	--------------------	--------------

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
---------------------------	--------------------	--------------

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
-------------	--------------

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Nessun dato inserito